



Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

POC 2015

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*

C.2

 POC

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA (DPQU)

AII. "C"

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. ___ del __. __. ____

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpezzi

ASSESSORE ALLE POLITICHE TERRITORIALI
Domizio Piroddi

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Daniele Meluzzi

SINDACO DI BRISIGHELLA
Davide Missioli

ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Claudia Zivieri

SINDACO DI RIOLO TERME
Alfonso Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VALSENI
Nicola Iseppi



SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Anconelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA

PROGETTO GENERALE
Ennio Nonni

PROGETTISTI

Lucio Angelini
Daniele Babalini
Roberta Darchini
Federica Drei
Daniela Negrini
Devis Sbarzaglia
Antonello Impellizzeri

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Antonello Impellizzeri

ASPETTI GEOLOGICI

Alessandro Poggiali

VALSAT

Studio Associato
Lombardi-Spazzoli-Paglione

GRUPPO DI PROGETTAZIONE LAVORI PUBBLICI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA RELATIVO AL POC SPECIFICO PER L'ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE n. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO

Premessa e finalità

Il presente documento è un elaborato costitutivo del primo POC del Comune di Faenza, finalizzato esclusivamente alla localizzazione urbanistica e realizzazione del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero con adeguamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 16 "Modiglianese".

In base all'art. 30 comma 2 lettera a-bis della LR 20/00 e s.m.i. *"Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati: un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile."*

Come esplicitato nella Relazione illustrativa, il presente POC riveste carattere monotematico e specialistico assumendo quale unica previsione il collegamento ciclopedonale fra l'abitato di Borgo Tuliero a Faenza capoluogo.

Si tratta pertanto di una nuova opera pubblica costituente infrastruttura per la mobilità tesa espressamente a migliorare le dotazioni territoriali a servizio di una parte del territorio comunale.

La natura specifica del procedimento, connessa al fatto che si tratta di una sola previsione puntuale, determinano il fatto che i contenuti prospettati in via generale dalla legge per il DPQU possano, in questa sede, essere affrontati con visione e logica estremamente circoscritte e di stretta afferenza con l'opera pubblica in progetto.

Il DPQU che esamini tutte le tematiche previste dalla legge potrà pertanto essere associato ad un successivo ed eventuale POC che gestisca l'attivazione di trasformazioni insediative residenziali e/o produttive o comunque nell'ambito di un atto pianificatorio di più ampio respiro.

Atteso quanto sopra, in questo caso la componente strategica del presente Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) è da ricondursi in prima istanza alla mera conferma di un indirizzo generale del PSC in tema di percorsi ciclabili, che viene preso in carico dal presente POC, essendo in questa fase predominante il profilo meramente programmatorio-attuativo della previsione.

Se a livello di pianificazione strutturale (PSC) è stato espresso l'indirizzo generale in merito alla promozione della mobilità "leggera", incentivandola e privilegiandone l'implementazione in fregio alle infrastrutture viarie esistenti, a livello di pianificazione operativa si compie la scelta nell'ambito del presente atto di intervenire nella parte di territorio indicata, avendo predisposto una proposta progettuale di dettaglio che localizza l'opera e ne definisce le caratteristiche tecnico-funzionali prefigurando le aree di effettiva interazione, la cui realizzazione è da finanziare con risorse pubbliche.

Quanto sopra, peraltro, in piena coerenza e continuità con quanto contenuto negli atti relativi a PUT e nel previgente PRG.

Le previsioni in oggetto, dal punto di vista della qualità urbana, sono di seguito sinteticamente descritte in coerenza con l'articolazione delle tematiche elencate al citato articolo della legge regionale. Gli elaborati costituenti il progetto definitivo, unitamente alle valutazioni di pertinenza della Valsat, contengono elementi di maggior dettaglio (caratteristiche geometrico-costruttive dell'opera, prestazioni, profili di sostenibilità, etc.).

- Le parti significative della città relazionate al progetto comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso

L'area di diretta influenza della nuova infrastruttura è riconducibile in prima battuta all'abitato di Borgo Tuliero e alla porzione sud del capoluogo, ma anche alle parti di territorio rurale localizzate nei pressi della strada provinciale "Modiglianese", ricomprese fra questi centri urbani e appartenenti al settore delimitato dal Fiume Lamone e dal Torrente Marzeno.

L'innesto del nuovo collegamento nel tessuto urbano di Faenza configura l'allacciamento diretto con l'esistente tratto ciclopedonale, posto a servizio di porzione del consolidato ubicato fra la circonvallazione ed il Centro Storico.

Il collegamento con Borgo Tuliero avviene conferendo continuità al tratto già esistente che parte dalla frazione e si attesta sulla strada provinciale.

La logica che sovrintende tale intervento si pone in coerenza con precedenti interventi analoghi, che hanno interessato ad esempio i centri di Granarolo, Errano e l'abitato di Pieve Ponte, volti a rafforzare il sistema di relazioni dei centri minori con il capoluogo attraverso collegamenti ciclabili extraurbani che seguono la direzione tracciata dalle strade presenti, secondo uno schema quasi a raggiera con fulcro sulla città di Faenza.

- Fabbisogni abitativi

Per ciò che riguarda l'individuazione dei fabbisogni abitativi ascrivibili alle parti di territorio interessate dal progetto, il presente Documento Programmatico per la Qualità Urbana, riferendosi esclusivamente ad una previsione infrastrutturale, assume direttamente dal PSC le valutazioni circa i fabbisogni abitativi.

Per l'abitato di Borgo Tuliero non sono previsti nel PSC incrementi derivanti da aree per nuovi insediamenti, oltre ai comparti già in via di strutturazione, mentre il RUE prefigura nuove possibilità di densificazione dei tessuti esistenti, seppur in termini contenuti e non significativi per le considerazioni da sviluppare in questa sede.

- Fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità

La ricognizione effettuata nell'ambito del RUE in termini di attrezzature per la collettività di cui art. A-24 LR 20/2000 e s.m.i. non rivela carenze dal punto di vista quantitativo nel settore territoriale interessato.

Il PSC non individua specifiche dotazioni territoriali di nuova realizzazione a Borgo Tuliero, nè nel territorio extraurbano ricompreso fra la frazione e l'abitato di Faenza, dove in prospettiva è ipotizzata la razionalizzazione dell'innesto della provinciale Modiglianese sulla viabilità urbana.

- Elementi di identità territoriale da salvaguardare

Il nuovo tracciato interessa terreni agricoli individuati come "ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui art. 15 e in parte minoritaria "aree di valore naturale e ambientale", ed è collocato sul lato est della strada provinciale

Modiglianese. Il contesto è quello di alta pianura, fino alle prime propaggini collinari e caratterizzato da una pregevole qualità paesaggistica connessa alla chiara conduzione rurale dei fondi.

In direzione di Borgo Tuliero è previsto l'allacciamento al tratto ciclopedonale esistente, che si presenta ben inserito nel contesto, mentre verso Faenza il tratto di innesto nella viabilità cittadina assume caratteri più urbani lambendo alcuni fabbricati.

Il progetto prevede anche l'attraversamento di un corso d'acqua di interesse ai fini paesaggistici, per il quale sarà acquisito il necessario parere della Soprintendenza in ordine alla tutela paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

Si evidenzia anche che non risulta possibile, fra le alternative considerate per individuare la soluzione progettuale più idonea, ricavare il percorso all'interno dell'attuale sezione stradale della Modiglianese a causa delle contenute dimensioni della sua larghezza.

Nel tratto agricolo, il prevalente, il nuovo collegamento non interseca né nuclei sparsi né elementi vegetazionali di pregio da salvaguardare. Viene lambita e interessata molto marginalmente, sul lato del perimetro in confine con la strada Modiglianese, l'area di pertinenza di una villa di valore storico: il progetto rappresenta la soluzione adottata per non interferisce negativamente con tale preesistenza.

In percorso non altera l'assetto poderale esistente, essendo collocato sui margini delle proprietà private.

Nella maggior parte dei casi il fosso stradale viene mantenuto, in posizione interposta fra tale infrastruttura e la nuova pista ciclopedonale.

Nel complesso, pertanto, la realizzazione del nuovo collegamento si propone il fine di non alterare la conformazione del livello del terreno, la visione d'insieme dei luoghi e gli aspetti legati alla produttività degli stessi, caratterizzanti il contesto rurale locale: tali elementi ed il loro sistema di relazione costituiscono l'identità territoriale dei luoghi interessati, che risulta salvaguardata nell'inserimento della nuova previsione.

- Obiettivi di miglioramento dei servizi della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile

L'opera apporterà significativi benefici correlati al potenziamento della mobilità sostenibile locale: il collegamento contribuirà sensibilmente ad elevare la fruibilità del territorio ad esso circostante - che sempre più si connota per profili turistici oltre che produttivi ai fini agricoli - ed a valorizzarlo costituendo un'attrezzatura importante ai fini ricreativi, da e verso il capoluogo.

L'intervento inciderà anche sul miglioramento della qualità dell'aria, contribuendo alla riduzione delle emissioni in atmosfera legate al traffico motorizzato, e potrà supportare l'adozione di comportamenti personali comportanti vantaggi dal punto di vista della sanità dell'individuo, facilitando l'integrazione di attività fisica (pedalare, camminare, correre) nell'espletamento degli impegni del singolo.

Risulterà aumentato notevolmente il livello di sicurezza per la circolazione sulla strada Modiglianese, liberata dai flussi ciclabili che saranno rincanalati in sede protetta.

Il livello di qualità ambientale dei luoghi migliorerà quindi a seguito della realizzazione prevista, così come quella degli abitanti/fruitori dell'infrastruttura.